



COMUNE DI MASSINO VISCONTI

PROVINCIA DI NOVARA

DETERMINAZIONE AREA FINANZIARIA N. 189 DEL 12/12/2016

OGGETTO:

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di dicembre nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che ai sensi del CCNL vigente, ai dipendenti dell'Ente viene riconosciuta una quota di salario accessorio, i cui criteri per la ripartizione e destinazione sono determinati con le Organizzazioni Sindacali;

Richiamato l'art. 31 del CCNL 22/01/2004 comparto Regioni ed Autonomie Locali il quale stabilisce che presso ogni Ente siano previste annualmente le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane ed al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi e ne disciplina la relativa determinazione;

Dato atto che, ai fini di cui sopra, viene costituito un fondo per il salario accessorio composto da una parte fissa e da una parte variabile, quantificate sulla base di norme contrattuali e leggi vigenti ed in particolare:

- che la parte stabile è costituita dal fondo "storico" la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" salvo diverse disposizioni contrattuali o normative;
- che la parte variabile è costituita da risorse aventi carattere di eventualità e variabilità e sono determinate annualmente secondo quanto prescritto dal CCNL e dalla normativa vigente ed in base alle indicazioni espresse dell'Organo Politico;

Richiamato l'art. 31, comma 2 del CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali che stabilisce che le risorse stabili determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32 commi 1 e 2 sono definite in un unico importo che resta confermato, con le medesime caratteristiche, anche per gli anni successivi;

Dato atto che le risorse stabili sono determinate in base a quanto disciplinato dall':

- art. 14 comma 4 CCNL 1.04.1999;
- art. 15 comma 1 lett. a,b,c,f,h,i,j,l CCNL 1.04.1999;
- art. 15 comma 5 CCNL 1.4.1999;
- art. 4 commi 1 e 2 CCNL 5.10.2001;

Richiamato l'art. 31 comma 3 del CCNL 22.1.2004 che stabilisce che le risorse decentrate sono integrate annualmente con importi aventi carattere di eventualità e di variabilità, derivanti dall'applicazione delle norme contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte:

- art. 15 comma 1 lett d, e, k, m, n CCNL 1.04.1999;
- art. 15 commi 2,4,5 CCNL 1.4.1999;
- art. 4 commi 3 e 4 CCNL 5.10.2001;
- art. 54 CCNL 14.9.2000;

Visto l'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30.07.2010 e da ultimo modificato dalla L. 147/2013, art. 1 comma 456, il quale prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio per personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione di personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;

Considerato che, nella determinazione del fondo per le risorse decentrate, oltre al rispetto delle disposizioni contrattuali e delle leggi vigenti, occorre tenere conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente, del rispetto dei vincoli di spesa nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

Vista la Deliberazione Giunta Comunale n. 66 del 30.11.2015 con la quale veniva costituito il Fondo Risorse Decentrate anno 2015;

Visto l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinques) alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento di spesa, lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi*

in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 04 marzo 2009 n. 15, ...”;

Visto il comma 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ai sensi del quale a “decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 23.02.2016 con la quale viene data interpretazione della norma sopra riportata, indicando che la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio sarà effettuata sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento e il valore medio dei presenti nell'anno 2015, in particolare i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza del personale al 01/01 alla quale andranno sottratte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente, salvo verifica finale dell'effettivo andamento;

Dato atto che non sono previste cessazioni di personale al 31/12/2016 e che pertanto non viene operata alcuna decurtazione al Fondo Risorse Decentrate 2016 ai sensi dell'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 (riduzione proporzionale al personale in servizio);

Dato atto che la costituzione del Fondo Risorse Decentrate non è soggetto a concertazione o contrattazione;

Preso atto dei contenuti del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

Verificato che nella quantificazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2015, con riferimento al CCNL 01/04/1999, risultano inserite risorse variabili ai sensi dell'art. 15 comma 2 per un importo pari ad € 0,00 oltre a € 1.195,57 per risparmio straordinari anno precedente, e che si ritiene di non inserire risorse ai sensi dell'art. 15 comma 5;

Rilevato che risultano inserite nella parte stabile del fondo le risorse previste dall'art. 32 comma 2 del CCNL 2002-2005 sottoscritto il 22.01.2004 in quanto il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti riferito all'anno 2001 (dichiarazione congiunta n. 21 CCNL 22.01.2004) risulta inferiore al 39%;

Rilevato altresì che risultano inserire nella parte stabile del fondo le risorse previste dall'art. 4 comma 1 del CCNL per il triennio 2004-2005, sottoscritto in data 09/05/2006, in quanto il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, dedotto dai dati del consuntivo 2005, ai sensi dell'art. 4 comma 6 dello stesso contratto, è parimenti inferiore al prescritto rapporto del 39%;

Preso atto della determinazione del Fondo Risorse Decentrate anno 2016, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Di costituire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004, il Fondo Risorse Decentrate anno 2016, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Di dare atto che il fondo risorse decentrate per l'anno 2016 è stato calcolato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 come modificato con Legge 208/2015 (legge di Stabilità 2016) e che viene mantenuto entro il limite del fondo anno 2015, ai sensi dell'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015;

Di dare altresì atto che il fondo per l'efficienza dei servizi per l'anno 2016 risulta negli strumenti di programmazione economico-finanziaria e trova copertura, per la parte stabile destinata al finanziamento delle progressioni orizzontali e dell'indennità di comparto nei singoli codici di Bilancio destinati al pagamento del personale e per la parte variabile al codice 01.11.01.101 ex cap. 2446/2.del Bilancio di Previsione 2016, dando atto che la spesa soggetta a contrattazione sarà esigibile nell'esercizio 2017;

Di trasmettere copia del presente atto al Revisore dei Conti ai fini dell'acquisizione del parere di competenza;

Di dare informativa sul presente atto alle Organizzazioni Sindacali e di pubblicare la presente determinazione sul sito Web dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente;

Il Responsabile del Servizio
F.to:rag. Paola Artuso

VISTO PER LA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che ai sensi dell'art. 151, 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità contabile in ordine alla copertura finanziaria del presente atto.

Comune di Massino Visconti, lì 12/12/2016

Il Responsabile del Servizio
F.to rag. Paola Artuso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune dal _____ per rimanervi fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

MASSINO VISCONTI, lì

Il Responsabile del Procedimento

E' copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

lì, _____

Il Responsabile del Servizio